

NELL'ULTIMA DECADE DI APRILE

# Su 127 casi di polio 104 nel Mezzogiorno

Anche il sottosegretario De Maria conferma che solo la vaccinazione di massa può scongiurare l'epidemia — Due adulti morti a Trieste

L'unica arma per combattere la poliomielite è quella di creare la maggior quantità possibile di anticorpi nella totalità della popolazione», ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Sanità, De Maria, nel corso di una intervista rilasciata a una agenzia di stampa. La necessità di una vaccinazione in massa dei bambini italiani per stroncare l'epidemia di «polio» che da un anno ha investito in modo preoccupante il nostro Paese, è quanto vanno sostendendo da parecchi mesi alla Camera i parlamentari comunisti. Purtroppo le richieste a suo tempo avanzate attraverso interpellanze e interrogazioni, non sono state accolte in pieno dalle autorità governative. Ed oggi, mentre l'epidemia si è raffacciata minacciosa con il sprigionarsi della stagione mite, lo stesso sottosegretario alla Sanità è costretto ad ammettere che la vaccinazione in massa non è stata ancora affrontata dal nostro Paese.

Don. De Maria annuncia infine una serie di provvedimenti presi dal ministero della Sanità. Cinquantamila dosi di vaccino sono state inviate nella provincia di Lecce; altrettanto è stato fatto in quella di Cagliari. Nel ca- luogo sardo e in corso la vaccinazione di 11 mila dei 13 mila bambini di età inferiore a 5 anni. Si tratta di giusto rilevarlo, di provvedimenti lodevoli i cui risultati si potranno avere, purtroppo, solo fra sei o sette mesi. Per allontanare però il pericolo della «polio» dal nostro Paese è necessario, come afferma lo stesso sottosegretario alla Sanità, «creare la maggior quantità di anticorpi nella popolazione».

Una nuova dimostrazione della efficacia della vaccinazione in massa, è stata fornita proprio in questi giorni da un foglio di informazioni dell'Istituto centrale di statistica.

Dalle cifre pubblicate sul notiziario ISTAT si rileva infatti che su 127 casi di poliomieliti verificatisi in Italia nell'ultima decade del mese di aprile, ben 102 casi si sono avuti nelle province del Mezzogiorno. L'epidemia, ha colpito in misura insignificante, le province del Nord (10 ca-

si) dove la vaccinazione è stata affrontata in modo serio e massiccio, anche se non totale. Gli altri 15 casi di polio sono avuti nel Lazio (10), in Toscana (3), in Umbria (1) e nelle Marche (1). Nello stesso periodo del 1958 (21-30 aprile) i casi di polio furono 42.

Che nel Mezzogiorno la vaccinazione non sia stata affrontata in modo serio e massiccio lo dimostra il fatto che sia i quattro bambini colpiti dalla polio negli ultimi giorni a Napoli che le decine di piccoli ammalati in Sardegna, non avevano avuto neppure la prima iniezione. A Napoli il Consiglio provinciale ha deciso il rilancio di una intesa e cultillare propaganda fra tutti

gli strati della popolazione sulla necessità di vaccinarsi.

TERRACINA, 27. — È stato arrestato questa mattina a La Spezia, dove si era rifugiato, il geometra Sebastiano Monti, di 43 anni, vice-direttore della Banca popolare di Terracina, già funzionario della ex Cassa di Risparmio di Latina, all'epoca del clamoroso «crak». L'arresto del geometra Monti ha segnato di Trieste dove due giovani, il ventottenne Silvano Tommasi e la ventunenne Lucia Fonda sono morti in seguito a un attacco di polio. Anche un bambino di cinque anni è caduto vittima della malattia. Si tratta, in tutti i tre casi, di persone non vaccinate. La morte dei due giovani conferma che il «virus» poliomielitico che si sta sviluppando in Italia è ormai di tipo nord europeo o americano.

fronti di un commerciante di Nettuno, Enrico Vittorio, particolarmente compromesso nello scandalo. Oltre un anno e mezzo fa Angelis, a quanto si dice, aveva autorvolmente stabilito ed appoggiato, la costituzione della banca avvenuta sotto gli auspici di altri istituti di credito, che però, non appena cominciò a profilarsi la insipienza e l'incompetenza degli amministratori, la loro scarsa volontà di mantenere nei limiti del lecito, si affrettarono a gettare in mare il neonato impianto bancario.

Intanto il De Angelis aveva trovato una formula molto felice per lanciare la banca: vennero emesse azioni da mille lire luna, che garantivano un dividendo annuale, che vennero piazzate presso tutti i commercianti ed i piccoli imprenditori e risparmiatori di Terracina e dei comuni limitrofi. In questo momento non era più in gioco il piccolo risparmio di Terracina e dei suoi sostenitori, ma era giunto il momento di iniziare immediatamente ad agire.

Quali sono state le operazioni che hanno maggiormente compromesso la solida ditta dell'istituto, non è dato sapere ancora, ma sta di fatto che, dopo una serie di operazioni fallimentari, e abbandonati dai loro primi protettori, il De Angelis, i Camerio ed il Monti tentarono di salvare la banca comprendendo una serie di operazioni illegali, che andarono dalla distrazione di fondi e dalla appropriazione indebita di cimbiali ed assegni con firme false ed altri mezzi, a suscitare eccessiva emozione nella cittadina epocale che l'autorità giudiziaria abbia emesso mandato di cattura anche nei confronti di un commerciante di Nettuno, Enrico Vittorio, particolarmente compromesso nello scandalo.

Oltre a questi due imprenditori, che erano sotto gli auspici di altri istituti di credito, che però, non appena cominciò a profilarsi la insipienza e l'incompetenza degli amministratori, la loro scarsa volontà di mantenere nei limiti del lecito, si affrettarono a gettare in mare il neonato impianto bancario.

Il Comitato direttivo della Federazione comunista delle Marche, d'accordo con la Direzione del Partito, hanno deciso di convocare per il 27, 28 e 29 giugno la Conferenza Regionale del P.C.I. Obiettivi fondamentali della Conferenza Regionale sono la prosecuzione di un programma di rinascita delle Marche e lo sviluppo delle iniziative politiche e delle lotte, necessarie per l'attuazione dell'Ente Regione e per la realizzazione di una nuova maggioranza democratica nel Paese e nella Regione.

La preparazione della Conferenza si svolgerà sulla base del documento elaborato e approvato nei precedenti convegni regionali. E' composto dai compagni segretari delle federazioni marchigiane, dal compagno Renato Bastianelli, segretario della Federazione di Ancona, ed è composto dai compagni segretari delle federazioni marchigiane, dal compagno Giuseppe Angelini, e dal compagno Enzo Santarelli, designato a dirigere la relazione alla conferenza regionale.

Roma, 27 maggio 1959

Tutti i comunisti marchigiani sono invitati a far partecipare al comitato coordinatore, presso la Federazione comunista di Ancona, osservazioni e proposte emerse durante le discussioni a tutti i livelli.

## Due morti e un ferito in seguito al crollo di uno stabile di cinque piani a Napoli

L'edificio era stato dichiarato pericolante e sgomberato un anno fa — I due morti avevano cercato rifugio dall'pioggia nell'androne pochi secondi prima della catastrofe



NAPOLI — Da queste macerie è stato estratto ancora vivo il custode della stabile dell'INPSAM

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 27. — Uno stabile di cinque piani è crollato ieri sera, nella centrale via Pisaceli, al Vomero, provocando la morte di due insegnanti e il ferimento grave del guardiano dello stabile.

Lo stabile di via Pisaceli, 110, era stato dal giugno scorso sgomberato dagli inquirenti, dato che le sue condizioni erano apparse pericolose. L'edificio era stato costruito nel '48 per conto dell'INPSAM, dalla Cooperativa Società meridionale di costruzioni, ora fallita. Nella costruzione, a quel che risulta dalla prima inchiesta, erano state commesse gravi leggierezze, allo scopo di economizzare sui materiali. Fra l'altro, si parla di calce preparata con principi di estrema economia, di calce affrettata, e così via. Fatto sta che dopo solo pochi anni grosse crepe cominciarono ad aprirsi nelle mura dell'edificio, ed in seguito ad una ispezione del genio civile, venne deciso l'allontanamento del palazzo.

Lo sgombero venne effettuato nel giugno dello scorso anno. Da allora però le operazioni di demolizione dello stabile, che si rende sempre più necessario man mano a mano che passava il tempo, venivano sempre procrastinate. Si pensi che l'edificio sorgere di fronte alla scuola elementare Pisaceli, che ospita varie centinaia di bambini. Sarebbe stato che il crollo fosse avvenuto in ore antimeridiane, per provocare probabilmente un'orribile strage, forse persino, verso le 19.00, un violento acquazzone, quando era abituato a Napoli. Però, i tre arresti operati in seguito alle indagini, due insegnanti della scuola Pisaceli, e il custode, e l'edificio crollato, trasportando sotto di sé due venturati ed il custode dello stabile, Lucci, di 44 anni, di quest'ultimo sono chiamati ad affrontare il giudizio, al momento sono stati chiamati a deporre i tre inquirenti, che si affrettano a chiamare i vigili del fuoco. Si ignorava la presenza dei due insegnanti, mentre Daniele Mancuso, di 55 anni, e Domenico Senni, di 55 anni, entrambi insegnanti nella scuola elementare della stabile. Pochi secondi dopo avveniva il disastro, con un cordo boato lo scuola cedevano, e l'edificio crollava, travolgendo sotto di sé due venturati ed il custode dello stabile, Lucci.

L'esponente, di 44 anni, era da dritto di quest'ultimo

verso l'edificio, e venne

scoperto sotto un cumulo di macerie che per fortuna non aveva subito un intervento chirurgico, e venne ricoverato in clinica. Il medico, effettuando l'operazione, si accorse che il custode era stato mentre l'operazione, mentre l'operazione, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio, e una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'edificio, e venne ricoverato in clinica. Con una ferita al braccio destro, e che si sentiva bene, e che con questo

verso l'ed